



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Al Comune di Aritzo c/o Agr. Dott. Nat. Mauro Casti
maurocasti@pec.it
e p.c. 01-10-32 - Servizio Territoriale Ispettorato
Ripartimentale e del CFVA di Nuoro
e p.c. 04-02-32 - Servizio tutela del paesaggio
Sardegna centrale

**Oggetto: Interventi di scavi archeologici e valorizzazione del Sito Archeologico del Texile.
Proponente: Comune di Aritzo (NU). Direttive regionali per la valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.), di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art.5 DPR 357/1997 e s.m.i (Screening). Parere.**

In riferimento all'istanza di Screening presentata da codesta Amministrazione in data 28.04.2026 (prot. D. G.A. n. 13254 del 29.04.2026) relativa all'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

L'Amministrazione Comunale di Aritzo, con un finanziamento della Regione Autonoma della Sardegna, intende procedere alla realizzazione di un insieme sistematico di interventi volti alla valorizzazione del Complesso archeologico de Su Texile, monumento naturale e simbolo identitario della comunità aritzone, catastalmente ubicato al Fg. 9, Pt. 54.

Gli interventi che si intendono realizzare vengono di seguito in breve descritti:

1. **miglioramento dell'accessibilità ai piedi del tacco sul fronte nord-ovest:** è prevista la realizzazione di una rampa di una decina di gradini, avente una lunghezza di circa 8 metri, nel punto più inclinato prospiciente il tacco, per migliorare la fruibilità del sito, la sicurezza dei visitatori e preservare il monumento naturale. La rampa verrà realizzata attraverso semplici opere, limitate alla posa di pali e tronchi di castagno e cordoli laterali, per la realizzazione di piccoli terrazzamenti atti a formare i gradini, riempiti con pietrisco calcareo posato su geotessuto drenante in TNT anti-radice;
2. **sentiero di avvicinamento alla fenditura rocciosa prospiciente il costone sud-ovest:** un camminamento (di circa 90 m e largo mediamente 75 cm) verrà realizzato, ricalcando un percorso esistente, così da condurre il visitatore sino ai piedi della fenditura rocciosa in cui sono presenti delle incisioni rupestri. Per eseguire l'opera ci si limiterà a realizzare una sponda longitudinale, di circa 20 cm, con tronchi di castagno sulla parte depressa, per poi riempire con pietrisco calcareo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

(granulometria 00-50 mm). Alla fine del percorso verrà realizzato un piccolo slargo con un totem informativo e due paletti dissuasori in castagno (h 100 cm) con corda di canapa, così da interdire il raggiungimento della cavità;

3. **messa in sicurezza del punto di ascesa al tacco sul costone sud-ovest:** per mettere in sicurezza la parte del costone che gli escursionisti scalano per raggiungere la sommità del tacco, si intende realizzare all'interno della fenditura, un insieme di terrazzamenti con blocchi squadrati calcarei posati a secco e (nella parte più a valle e meno rocciosa) con tronchi lignei, così da creare un sistema, che oltre a rendere più agevole l'ascesa, protegga anche la fenditura dall'erosione e da eventuali crolli;
4. **taglio delle alberature funzionale agli scavi archeologici e alla messa in sicurezza del costone:** sulle pareti rocciose e sulla parte sommitale del Texile sono presenti numerosi alberi, in particolare lecci, che sviluppano i propri apparati radicali all'interno delle fessure della roccia, creando problematiche di tipo statico alle conformazioni e sono tra le principali cause di alcuni crolli e franamenti. Sulla sommità del tacco invece gli alberi, oltre a ricoprire ormai del tutto i resti archeologici di una fortezza muraria, non permettono più al visitatore di ammirare a pieno la vallata del Gennargentu. Si procederà prioritariamente al taglio delle alberature che vanno ad interferire con le aree archeologiche oggetto di scavo. Successivamente, in base alle risorse disponibili, si procederà anche con il taglio delle altre alberature presenti sul tacco e che costituiscono un ostacolo visivo alla percezione del paesaggio. Il taglio degli alberi, quasi esclusivamente lecci, sarà seguito al disopra del colletto, in modo da favorire il ricaccio dei polloni dal ceppo e dalle radici. In tal modo si eviterà, da un lato che le operazioni di eradicazione provochino ulteriori distacchi di roccia e, dall'altro, che le cavità lasciate dal disseccamento o dall'asportazione delle radici possano rappresentare facili vie d'accesso per la penetrazione delle acque all'interno del blocco roccioso, accelerando il processo di dissoluzione dei carbonati;
5. **saggi nel maschio murario, messa in sicurezza scavo clandestino e vaglio terra di risulta:** sulla sommità del tacco verrà avviata una campagna di ricerche e di scavo atta ad indagare e approfondire le conoscenze sul sito nuragico, del quale attualmente sono apprezzabili alcuni blocchi costituenti un maschio murario. Questi resti archeologici oggi risultano ricoperti dalla terra e dalla vegetazione (*Quercus ilex*), che con l'apparato radicale sta danneggiando i manufatti; necessiterebbero quindi di essere liberati e consolidati. Il ricoprimento dell'area pianeggiante (lato



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Est) vandalizzata dagli scavi clandestini, verrà tutelata mediante posa di uno doppio strato di tessuto-non-tessuto, sovrapposto ai margini e bloccato da pietre. Il ricoprimento dello strato avverrà con materiale sedimentario facilmente riconoscibile e chimicamente inerte, da concordare preliminarmente con la Soprintendenza Archeologica;

6. **installazione di Totem informativi, di dissuasori e segnali di pericolo:** in prossimità del cancello esistente di ingresso al parco, e lungo i camminamenti oggetto di intervento, verranno installati 4 Totem informativi (dimensioni 170hx45l cm), realizzati con un pannello in castagno, fissati con una piastra metallica e, mediante tirafondi, ad un plinto di fondazione in c.a. (dimensioni 75x50xh25 cm); i totem saranno distinti tra loro per i contenuti. In prossimità della fenditura ed in altri punti critici, lungo i versanti del tacco, verranno installati dei dissuasori costituiti da paletti in castagno h180 cm, su cui verranno affissi dei cartelli di pericolo aventi dimensioni di circa 25x40 cm, ad indicare il rischio di caduta di massi dall'alto.

Il progetto proposto ricade all'interno della ZSC "Su de Maccioni - Texile di Aritzo" (ITB022217)". Il Piano di Gestione (PdG) della ZSC suddetta, approvato con Decreto n. 106/2008, tra gli obiettivi specifici a breve-medio termine individua la *valorizzazione del Monumento naturale Texile*, con priorità di raggiungimento alta.

L'intervento previsto nel PdG per il raggiungimento di questo obiettivo è riportato nella Scheda intervento n. 2 dal titolo "*Valorizzazione monumento naturale del Texile dell'oasi naturalistica e delle vette Pizzu e Pranu e Pitzu Crispisu*" e risulta articolato nelle seguenti fasi:

- pulizia dei sedimi da vegetativa impedente;
- recinzione fissa dell'area mediante palizzate in legno;
- creazione di muretti di delimitazione e protezione in pietra locale;
- creazione di percorsi di avvicinamento e fruizione turistica delle aree;
- eventuale illuminazione scenografica;
- cartellonistica;
- realizzazione di sito web.

Il progetto proposto risulta pertanto finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo sopra citato del PdG ed è in parte coerente con l'intervento riportato nella scheda intervento n.2 del Piano.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

A seguito dell'analisi della documentazione fornita dal proponente e di quella in possesso dell'Assessorato, si rileva che il progetto può interferire, attraverso la realizzazione di alcuni interventi (interventi n.3 e 4), sull'habitat di importanza comunitaria "Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica" (8210), idoneo alla presenza della specie faunistica *Euleptes europaea* (*Tarantolino*), tutelata dalla Direttiva Habitat (allegati II-IV). Inoltre tutti gli interventi previsti, attraversano ambienti boschivi e di macchia mediterranea, che sono idonei alla presenza delle seguenti specie faunistiche di importanza conservazionistica, indicate come presenti nel sito dal formulario standard della ZSC interessata (*Falco peregrinus*, *Sylvia undata*, *Sylvia sarda*, *Alectoris barbara*, *Lullula arborea*, *Podarcis siculus* e *Podarcis tiliguerta*).

Tutto ciò premesso,

viste e condivise le seguenti Condizioni d'Obbligo individuate dal proponente in applicazione delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ed in particolare dell'All.B di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, di seguito riportate:

- **CO_GEN_6:** qualora durante i lavori dovesse essere verificata, nell'area interessata dagli stessi, la presenza di specie faunistiche di importanza comunitaria, i lavori saranno immediatamente interrotti e gli organi di tutela ambientale allertati; i lavori riprenderanno solo dopo che le specie tutelate siano state oggetto delle opportune misure di conservazione indicate dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale.
- **CO_GEN_7:** non verranno danneggiate o abbattute specie autoctone di interesse conservazionistico presenti nell'area dei lavori (con particolare riferimento alla flora casmofitica endemica).
- **CO_GEN_11:** per la verifica della corretta esecuzione dei lavori ci si avvarrà della stretta collaborazione di un esperto Biologo/Naturalista con qualificata esperienza in rilevamento e conservazione di habitat e specie della Rete Natura 2000.
- **CO_GEN_14:** l'inizio dei lavori sarà comunicato preliminarmente al Servizio Ispettorato Ripartimentale del Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale competente per territorio;
- **CO_CANT_1:** le aree di cantiere saranno delimitate chiaramente con strutture leggere e amovibili; il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali verrà localizzato in aree già alterate e/o antropizzate, avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione presente, e l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario;
- **CO_CANT_2:** a tutela delle specie faunistiche particolarmente sensibili, presenti nel Sito Natura



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

2000, saranno utilizzati mezzi ed attrezzature idonei a minimizzare l'impatto acustico;

ritenuto di doverle integrare con le seguenti CO non citate dal proponente (da rispettare unicamente in fase di cantiere), a maggior tutela delle specie faunistiche di importanza comunitaria presenti nelle aree interessate dalla realizzazione degli interventi:

- **CO_GEN_1:** il P/P/P/I/A non verrà svolto nel periodo compreso tra il 1° marzo e il 31 luglio, onde evitare disturbo, nel periodo di riproduzione, alla maggior parte delle specie faunistiche presenti nel Sito Natura 2000;
- **CO_GEN_5:** poiché nel Sito Natura 2000 interessato dalla realizzazione del P/P/P/I/A è presente la specie faunistica di importanza comunitaria *Euleptes europaea* (Tarantolino), presente negli allegati II-IV della Direttiva Habitat, i lavori inerenti agli interventi n.3 e 4 potranno essere svolti unicamente nel periodo compreso tra settembre e novembre a tutela del periodo riproduttivo e di letargo di questa specie.

tenuto conto degli obiettivi contenuti nel Piano di Gestione della ZSC interessata, delle "Misure di conservazione" approvate con DGR 15/20 del 19.03.2025, e delle caratteristiche dell'intervento proposto, si ritiene che l'intervento in esame, se attuato nel rispetto della proposta presentata e delle Condizioni d'Obbligo sopra riportate, non possa generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità del sito Natura 2000 in questione e non deve pertanto essere sottoposto alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di incidenza ambientale.

Si raccomanda al proponente di eseguire la ceduazione delle piante nel Texile solo ed esclusivamente sugli esemplari che arrecano danno di tipo statico al monumento naturale, o che impediscono i lavori di recupero del bene archeologico, limitandosi a semplici potature, poco invasive, su quelli che ostacolano la vista del paesaggio.

Poiché la realizzazione degli interventi comporterà un aumento del flusso turistico in visita al Texile, si ricorda che il PdG della ZSC interessata indica che, per l'accesso al monumento naturale, il carico di fruizione dovrà essere appositamente regolamentato da norme interne a carico del soggetto gestore (per esempio numero di persone giorno in fruizione).

Il presente parere, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche al progetto presentato, viene rilasciato esclusivamente ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali per



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n.30/54 del 30.09.2022, ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Ogni ulteriore intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.

Distinti saluti

Il Direttore del Servizio

Daniele Siuni

Siglato da :

VALENTINA GRIMALDI